



**ZAI.NET** *lab*

GIOVANI REPORTER

**ATTUALITÀ**

**LE INTERVISTE  
ALLE NOSTRE  
NONNE**

p. 4

**EUROPA**

**TORNO SUBITO  
PER CERCARE  
LAVORO**

p. 10

**SCIENZA**

**STORIE DI  
DONNE CHE  
OSANO**

p. 19

**MAFIA**

**GLI SCATTI  
DI LETIZIA  
BATTAGLIA**

p. 26

N - 2 MARZO 2024

# LE BATTAGLIE DELLE ~~DONNE~~ NONNE

Poste Italiane. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB Torino n° 2 Anno 2024 - 2.00



ISSN 2035-701X



SOMMARIO

ATTUALITÀ
"Credevo nella donna emancipata" 4
"Audrey Hepburn ci ha insegnato la libertà" 5
"Quando la libertà era più ristretta ma meno stupida" 8
"Ho scelto io cosa studiare!" 8
EUROPA
Torno Subito 10
Perché partire e tornare 12
Words of Europe: arte e partecipazione in Ungheria 14
SCUOLA
Il diritto allo studio è diritto all'alloggio 16
Un quarto d'ora a scuola 17
SCIENZA
"Abbate il coraggio di osare" 19
L'intelligenza si può ereditare? 20
MUSICA
HotBlock Radio 22
L'ORA DI CINEMA? 24
LIB(ER)I 25
PROGETTI
Letizia Battaglia 26
Onde letterarie 27
INTERVALLO 28
QUELLO CHE LE DONNE NON MERITANO 29
MA DOVE L'HAI LETTO? 30

PASSWORD DEL MESE: NONNE



Zai.net è sempre più interattivo: puoi leggere più contenuti, scoprire le fotogallery, ascoltare le interviste. Come? Scaricando l'App gratuita di Zai.net sui principali Store. Cerca l'area free-pass, digita la password NONNE e goditi l'edizione multimediale di questo mese! Clicca sui simboli che troverai sulla pagina e scopri i contenuti extra: foto, video, audio, pubblicazioni etc.

AUDIO



VIDEO



WEB



INTERVISTA



FOTO



PAGELINK



INFOTEXT



PDF



Zai.net Lab, il più grande laboratorio giornalistico d'Italia, è realizzato anche grazie al contributo di:

Main sponsor



Media partner



Direttore responsabile

Renato Truce

Direttore editoriale

Lidia Gattini

Redazione nazionale

Chiara Di Paola

In redazione

Gaia Ravazzi, Francesco Tota, Max Truce

Redazione musicale

Chiara Colasanti

Impaginazione

Elena Pisoni

Redazione del Lazio

Via Nazionale, 5 - 00184 Roma

tel. 06.47881106

e-mail: redazione.roma@zai.net

Redazione di Torino

Corso Tortona, 17 - 10153 Torino

tel. 06.47881106

e-mail: redazione@zai.net

Redazione della Toscana

Via dei Cipressi 11, Rosignano (LI)

tel. 0586 242330

e-mail: redazione.toscana@zai.net

Redazione dell'Emilia Romagna

Viale Cozzadini 11 - 40124 Bologna,

tel: 0647881106,

e-mail: redazione.bologna@zai.net

Hanno collaborato

Manolo Siani, Simone Loporati, Luca Bianchi, Giuseppe Scaduto, Edoardo Berritto, Filippo Battisti, Tommaso Di Pierro, Alex Lung

Fotografie

AdobeStock, Wikimedia Commons, Marco Foster

Sito web

www.zai.net

Pubblicità

Mandragola editrice s.c.g. | tel. 0647881106

Editore Mandragola Editrice

Società cooperativa di giornalisti

Via Nota, 7 - 10122 Torino

Stampa

Premiato Stabilimento Tipografico

dei Comuni Soc.Coop

Via Porzia Nefetti, 55

47018 Santa Sofia (FC)

Zai.net Lab

Anno 2024 / n. 2 - Marzo

Autorizzazione del Tribunale di Roma

n° 486 del 05/08/2002

Pubblicazione a stampa

ISSN 2035-701X

Pubblicazione online

ISSN 2465-1370

Abbonamenti

Abbonamento sostenitore: 30 euro

(1 anno cartaceo + digitale

+ percorso online omaggio)

Abbonamento studenti: 15 euro (1 anno)

Servizio Abbonamenti

MANDRAGOLA Editrice s.c.g.

versamento su c/c bancario

IBAN IT980702737100000000412216

La testata fruisce dei contributi diretti editoria

L. 198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90)



MISTO

Carta da fonti gestite in maniera responsabile

FSC® C107186

**Testimoni del passato e tesoriere di racconti:** sono le nostre **nonne**. Le nonne che da bambini ci hanno letto filastrocche e raccontato divertenti storie d'infanzia per farci addormentare, ci hanno trasportati con i ricordi negli anni delle cabine telefoniche, delle macchine da scrivere e delle lire. Le nonne che "non lo dire a nessuno, con questi ti ci vai a prendere il gelato", le nonne dei pizzicotti sulle guance e del cibo a tutte le ore perché ci vedevano "un poco sciupati". Le viglie di Natale trascorse a imitare **quelle mani** che si muovevano veloci tra impasti e crostate; le estati passate a sbucciare frutta per la marmellata fatta in casa e a girare la salsa che deve cuocere per ore, sempre attaccati alle gambe delle nostre nonne. Poi crescendo abbiamo capito che sono più di chi ci portava al parco quando mamma e papà erano al lavoro: sono le donne che negli anni

'40 hanno **lottato per poter votare** e che non hanno mai smesso di riempire le piazze per poterci garantire **tutti quei diritti** che oggi ci sembrano scontati, ma che le nostre nonne hanno dovuto costruire protesta dopo protesta. Dietro alle mani consumate che ci hanno riempito di carezze ci sono quelle di ragazze che si sono consumate le unghie e la voce per **permetterci di decidere per noi stesse e per il nostro corpo**, per sostenere un colloquio al pari di un uomo, per essere rispettate e ascoltate, per essere valutate per le nostre capacità e non per il nostro aspetto, per ricoprire ruoli prima proibiti alle donne. Nonne che si sono battute per **demolire pregiudizi** che ci vedevano incapaci in lavori diversi dalle pulizie, la cucina e il rammendo, rilegate all'unico ruolo di mamme e mogli. Grazie a tutte le nonne che hanno lottato **per la nostra libertà**.

## nonne

Questo mese **hanno partecipato:**



**Viola**

**Romanelli**

16 anni, frequenta il liceo scientifico delle scienze applicate "Enrico Fermi" di Mantova ed è illustratrice del blog MyFermi. Ama dipingere ed è appassionata di film horror e un thriller psicologici. Interessata al funzionamento della mente umana, motivo per cui legge e segue documentari di psicologia.



**Jacopo**

**Antoniazzi**

17 anni, frequenta il liceo Scientifico delle scienze applicate "Enrico Fermi" di Mantova ed è redattore della rubrica "Interviste celebri" del blog MyFermi. Attualmente vicepresidente della Consulta Provinciale degli Studenti di Mantova e arbitro di calcio. Oltre che di scrittura e politica, è appassionato di sport



**Gaya**

**Pasini**

16 anni, frequenta l'istituto tecnico - indirizzo elettronica - "Enrico Fermi" di Mantova. È caporedattrice della rubrica "Interviste celebri" del blog MyFermi. Adora le auto, i gatti, scrivere articoli ma anche racconti e poesie... e dormire. Appassionata di sport, pratica il karate e si diverte in palestra.



**LO SAPEVATE CHE BASTA UN COLPO DI MOUSE PER ENTRARE NELLA REDAZIONE DI ZAI.NET E FAR PARTE DEL GRUPPO DI REPORTER PIÙ GIOVANE D'ITALIA?**

**LORO L'HANNO FATTO!**

**COLLABORA CON NOI!**

**SCRIVICI A:  
REDAZIONE.ROMA@ZAI.NET  
O SULLA PAGINA FB O IG DI  
ZAI.NET**

L'INTERVISTA

di Viola Romanelli, 16 anni



## "Credevo nella donna emancipata"

*Nonna Rossana sognava di diventare una donna libera e istruita e ci è riuscita. Ma oggi vede la condizione delle donne in peggioramento*

*Nonna Rossana ha 71 anni e, cresciuta guardando sua madre sottomessa al marito, ha accresciuto il desiderio di emancipazione delle donne*

### Quando eri giovane, sentivi parlare di femminismo?

Certo, quelli erano **gli anni della contestazione** di un mondo che i giovani volevano cambiare in tutti gli ambiti, quindi anche il ruolo della donna che era messa in secondo piano rispetto all'uomo. **L'effetto del patriarcato** era evidente all'interno della famiglia.

### Che donna volevi essere?

Io credevo nella **donna emancipata, intelligente e istruita**, anche se al tempo gli sbocchi lavorativi per le donne erano limitati. Personalmente sono stata felice di diventare un'insegnante e **non mi sono mai sentita oppressa**; sono tuttavia sicura che altre donne con ambizioni diverse si sono sentite svantaggiate rispetto agli uomini.

### Quanto eri libera da giovane?

Io ero sostanzialmente libera di **fare tutto ciò che volevo**. Sono sempre andata a scuola, mi vestivo come volevo e non avevo alcun problema ad andare fuori la sera anche da sola. All'epoca c'erano **molte meno preoccupazioni per la sicurezza della donna**, non si sentiva molto parlare di stupri, molestie e violenze continue contro le donne. Quindi mi sono sentita **molto più libera** di quanto mi sentirei se fossi una giovane oggi.

### Che tipo di rapporto c'era tra uomini e donne all'epoca?

Mia madre era chiaramente **sottomessa a mio padre**. Nella mia generazione invece la donna era corteggiata, rispettata e il rapporto fra uomo e donna era molto **romantico e fiabesco**, assolutamente non volgare, nessun approccio molesto, aggressivo e **nessuna svalutazione**.

### Noti qualche cambiamento positivo nel rapporto uomo e donna oggi?

Onestamente penso che solo **in ambito lavorativo** si sia ridotta la discriminazione nei confronti delle donne. Per il resto noto in realtà **un grande peggioramento**. Il rapporto uomo - donna è diventato volgare e l'oggettificazione della donna la percepisco molto più ora che negli anni '70. Anche solo ascoltando i testi delle canzoni si nota una chiara differenza.

### Mi spieghi meglio il tuo punto di vista sulla sessualizzazione della donna?

Allora non c'era nessun tipo di ossessione nei confronti della **ricerca della bellezza**. Ora noto invece come molte donne si ritrovino a dover fare **cambiamenti drastici** nel loro aspetto per sentirsi accettate dalla società che le svaluterebbe se restassero come sono. Ora si tende a giudicare troppo la donna in base al solo aspetto fisico, senza valutare le altre qualità.

### Un'ultima domanda, nonna. Che valori hai cercato di trasmettere a tua figlia?

Avendo vissuto in una famiglia dove la donna era sottomessa e denigrata, mi sono ripromessa di creare nella mia famiglia **un ambiente sano e rispettoso di tutti**, indipendentemente dal sesso. Ho sempre dimostrato a mia figlia che **i carichi familiari** possono essere divisi equamente fra uomo e donna e che in nessun ambito questa deve essere svalutata. Sono molto felice di vedere che questi ideali si siano trasmessi al resto della famiglia.



## "Audrey Hepburn ci ha insegnato la libertà"

*Nonna Daniela racconta come cinema e musica hanno aiutato le donne ad emanciparsi*

*Nonna Daniela ha 76 anni e ci racconta come cinema, musica e spettacolo hanno contribuito a emancipare le donne e a combattere per i propri diritti*

### Nonna, hai vissuto in un'epoca di grandi innovazioni e di conquiste per le donne. Cosa ricordi in particolare?

Il primo ricordo indelebile della mia giovinezza è legato ai **giochi di Roma del 1960**, i primi che vennero trasmessi sul "piccolo schermo" in diretta televisiva. Di lì a poco ebbi la fortuna di assistere alla corsa vincente dei 200 m.t. di **Livio Berruti**. La mia vita scorreva velocemente nella città di **Pontedera**, dove vivevo, che a quel tempo godeva della notorietà della vespa immortalata nel film Vacanze Romane. **Audrey Hepburn** era la nostra eroina perché ci presentava l'immagine di una ragazza moderna vestita con gonne fluttuanti, magliette aderenti, foulard legati al collo, capelli corti con frangetta, grandi occhiali da sole e le immancabili ballerine. Rappresentava **un'icona di libertà e anticonformismo** che cambiò alcuni stereotipi femminili. Pensa che in terza media c'erano ancora le classi dove le femmine erano separate dai maschi e indossavamo una divisa nera con calzettoni fino al ginocchio.

**Le mie prime calze colorate** le comprai di nascosto con la paghetta del nonno.

### Come trascorrevi il tempo libero con i tuoi amici?

Solo quando ho compiuto **16 anni** mi è stato **permesso di uscire con gli amici**, a patto che tornassi a casa entro le 19:30, sotto la minaccia di mia madre di lasciarmi fuori di casa se avessi tardato.

### Che ruolo ebbe la musica e come cambiò le vostre abitudini?

**Le feste** venivano organizzate in casa e grazie alle canzoni di **Rita Pavone** e **Gianni Morandi**, potevamo ballare

guancia a guancia dondolando sulla stessa mattonella! In seguito, **le canzoni dei Beatles**, ci insegnarono il pacifismo, l'antirazzismo e il loro stile anticonformista ci portò a partecipare ai **primi cortei di protesta contro la guerra del Vietnam**, rendendoci liberi di esprimere le nostre opinioni in pubblico, cominciando dalla scuola.

### Hai mai protestato per qualcosa?

Nel primo anno universitario, a Pisa si respirava un clima pesante, dovuto alle **lotte sociali politiche** e spesso gli atenei erano occupati.

### Quale esperienza ti ha segnato?

Nel 1966, ho vissuto le conseguenze dell'**alluvione dell'Arno** che devastò la mia casa. I miei amici, capelloni e contestatori, diventarono **"gli angeli del fango"** che mi aiutarono in quel frangente. Nel 1968 mi sono sposata, ho lasciato la mia città, le mie amicizie, ma non i miei ricordi che ho poi trasmesso sia ai miei alunni che ai miei nipoti.





Nonna Daniela



Nonna Luigia



Nonna Daniela



Nonna Rossana



Nonna Daniela



## “La libertà era più ristretta ma meno stupida”

*Nonna Luigia ci racconta la difficoltà di scegliere che donna essere quando a 19 anni si era già mogli*

*Nonna Luigia ha 76 anni, a 14 ha iniziato a lavorare e a 19 era già sposata. È sempre stata una ragazza libera e fuori dagli schemi, che ha lasciato poco spazio all'ingenuità e ci racconta di quando le donne avevano meno libertà ma anche più sicurezza.*

**Nonna, mi hanno chiesto di intervistarti. Una chiacchierata tra donne sul femminismo. Che ne pensi?**  
Mi piace. Sono pronta.

**Quando eri giovane sentivi parlare di femminismo?**  
Si sentiva parlare di femminismo ma **la donna veniva trattata da cani** una volta, era sottomessa all'uomo che decideva tutto e lei non doveva sbagliare.

**Hai partecipato a qualche manifestazione femminista?**  
No, ma se ne avessi avuto l'opportunità, probabilmente **ci sarei andata**.

**Qual era la tua visione della donna da adolescente? Che donna volevi diventare?**  
Come faccio a dirti come volevo diventare... **a 19 anni ero già sposata!** Ho cominciato a lavorare a 14 anni! Ho aperto un centro estetico in centro a Cesenatico ma sono dovuta tornare a casa dalle mie figlie che, mentre lavoravo, stavano con le nonne a Suzzara.

**Cosa significava “libertà” per una donna?**  
Era **più ristretta** la nostra libertà di oggi: non ti facevano fare certe cose... Ma ora c'è **una libertà stupida**, cioè basata sull'aggressione e la violenza. Una volta **non c'era il bullismo**, i ragazzi correvano dietro alle ragazze ma non per far loro del male. Se c'era qualche stupido, ti sapevi difendere. C'è stato uno che ha cercato di toccarmi; gli è

arrivata un'"ombrellata", perché non mi piaceva e non si è più permesso. Adesso è un mondo spaventoso, **stiamo regredendo**.

**Nonna, come ti vestivi?**  
Come voi, minigonne o pantaloni strettissimi. Mi vestivo sempre **un po' fuori dagli schemi** perché ero più avanti degli altri. Per questo mi giudicavano. Ma a me non è mai importato.

**Potevi studiare ciò che volevi?**  
Sì, però prima dovevi chiedere **alle donne più anziane della famiglia**. Ma se mi dicevano di no facevo quello che volevo lo stesso. Così ho seguito la scuola professionale di estetica a Rimini.

**Come madre, cos'hai cercato di trasmettere ai tuoi figli in relazione al rapporto uomo-donna?**  
Ho cercato di insegnare alle mie figlie ad essere **oneste e corrette** con tutti ma anche come difendersi: **l'ingenuità** non è una qualità in questo mondo.



L'INTERVISTA

di **Jacopo Antoniazzi**, 17 anni

**“Ho scelto io cosa studiare!”**

*Nonna Carla ha deciso di studiare agraria da giovane e così si è guadagnata la sua personale libertà*

*Nonna Carla ha 84 anni e non ha mai partecipato a manifestazioni o iniziative femministe. Si è conquistata la sua libertà scegliendo lei cosa studiare da giovane, ma pensa che oggi, di libertà, ce ne sia “fin troppa”.*

**Nonna, quando tu eri giovane, sentivi parlare di femminismo?**

La prima volta che ne ho sentito parlare saranno stati **gli anni '70**, ma non ho mai partecipato a incontri e manifestazioni perché personalmente **non ne sentivo la necessità**.

**A proposito di scelte personali, hai potuto decidere liberamente se studiare e cosa?**

Sì, certo. Mio padre voleva che io andassi a lavorare con lui ma io ho scelto di continuare a studiare facendo **la scuola agraria femminile** e poi ho insegnato. Sarei andata anche all'università ma di tre fratelli solo uno poteva andare e quest'opportunità l'ha avuta il primogenito.

**E potevi anche uscire, vestirti e frequentare chi volevi?**

Era sempre **necessario il consenso** dei miei genitori, che sapevano cosa fosse più giusto per me.

**Oggi, invece, noti qualche cambiamento positivo nel rapporto uomo-donna? Secondo te, qualcosa sta cambiando rispetto a quando eri giovane tu?**

Mah, secondo me la situazione sta cambiando in negativo, **oggi è tutto peggiorato**, c'è “troppa libertà”. Mi sembra che le ragazze abbiano un po' **perso i valori** che i miei genitori mi hanno insegnato. Ad esempio oggi i giovani frequentano una persona e il giorno dopo ne frequentano un'altra, senza dare **il giusto valore ai legami**. E questo non mi piace, perché si sono persi il senso del rispetto e del sacrificio. Ai miei tempi era tutto diverso: io ora ho 84 anni e **sono insieme al nonno da quasi sessanta**.

**Oggi si parla tanto di parità di genere, lotta contro il patriarcato, emancipazione femminile: tu che ne pensi, nonna? Abbiamo fatto dei progressi, secondo te?**

Sì, abbiamo fatto **tanti progressi** rispetto a quando io ero ragazza. Mi ricordo che quando dopo la guerra mia mamma, mia zia e mia nonna votarono per la prima volta furono molto felici. Poi oggi c'è quella signora bionda... come si chiama...

**Giorgia Meloni?**

Sì, esatto, **una donna capo del governo** non l'avevamo mai avuta. Quindi la donna è uguale all'uomo in tutto. Secondo me ora non serve nemmeno più parlarne. Aveva senso ai miei tempi, ma **oggi non più**.





con il contributo della



# ACCADEMIA

# OL3D

**Formazione, Orientamento e Agevolazione  
all'inserimento nel lavoro delle Persone  
con disabilità e con svantaggio sociale**

**TEST CENTER**



**AICA**  
Associazione Italiana  
per l'Informatica ed  
il Calcolo Automatico

[www.abilioltre.org](http://www.abilioltre.org)



## A BRAVE NEW EUROPE



## Torno Subito

### *La formazione che ti manda lontano per imparare*

*La fuga di cervelli è un problema molto allarmante in Italia: nel 2023, secondo l'ultimo Rapporto Censis, oltre 36mila giovani tra i 18-34 anni hanno scelto di cercare fortuna all'estero, ma c'è anche chi ha l'obiettivo di partire per tornare subito: "Parti per imparare, Torni per crescere" è il motto di Torno Subito, programma della Regione Lazio pensato per il miglioramento e la valorizzazione delle competenze formative e professionali dei giovani e che anche quest'anno torna con il bando 2023/2024.*

#### **TORNO SUBITO: IMPARARE E LAVORARE DAI PROPRI PROGETTI**

**Torno Subito** finanzia **singoli progetti** presentati da giovani universitari, laureati, diplomati ed articolati in due fasi principali. La prima fase prevede un **percorso formativo da svolgere** in altre regioni italiane o Paesi UE, finalizzato ad **acquisire maggiori conoscenze, competenze e abilità professionali** attraverso la frequenza (per almeno l'80% delle ore proposte) di un corso di specializzazione presso un Partner (struttura formativa, ente pubblico o privato) già individuato in fase di presentazione del progetto. La seconda fase prevede invece il **reimpiego delle competenze acquisite** nel territorio della Regione Lazio attraverso esperienze in ambito lavorativo con un

**tirocinio curricolare o extracurricolare di 3 mesi** presso diversi Partner, con un'indennità mensile di tirocinio pari a **800 euro lordi mese**. Possono aderire al programma sia cittadini italiani che stranieri, a patto che residenti nel Lazio, disoccupati o inoccupati e di età compresa **tra i 18 e i 35 anni**. L'obiettivo principale di **Torno Subito** è lo sviluppo e il potenziamento del proprio **bagaglio di crescita**, attraverso percorsi di alta formazione ed esperienze di lavoro (work experience), con il fine di permettere ad una giovane generazione di avere maggiori opportunità di **inserimento lavorativo**, maggiori **occasioni di crescita in Italia** e nel resto del mondo. Nella Fase 1, **Torno Subito** mette a disposizione dei vincitori del bando un contributo per l'acquisto di corsi di formazione

o master, indennità mensile di work experience, rimborso forfettario delle spese di vitto, alloggio e viaggio che varia a seconda della Regione o del Paese scelto, assicurazione sanitaria e polizza fideiussoria, servizi di assistenza e accompagnamento per persone con disabilità.

### I DATI DEL PROGRAMMA

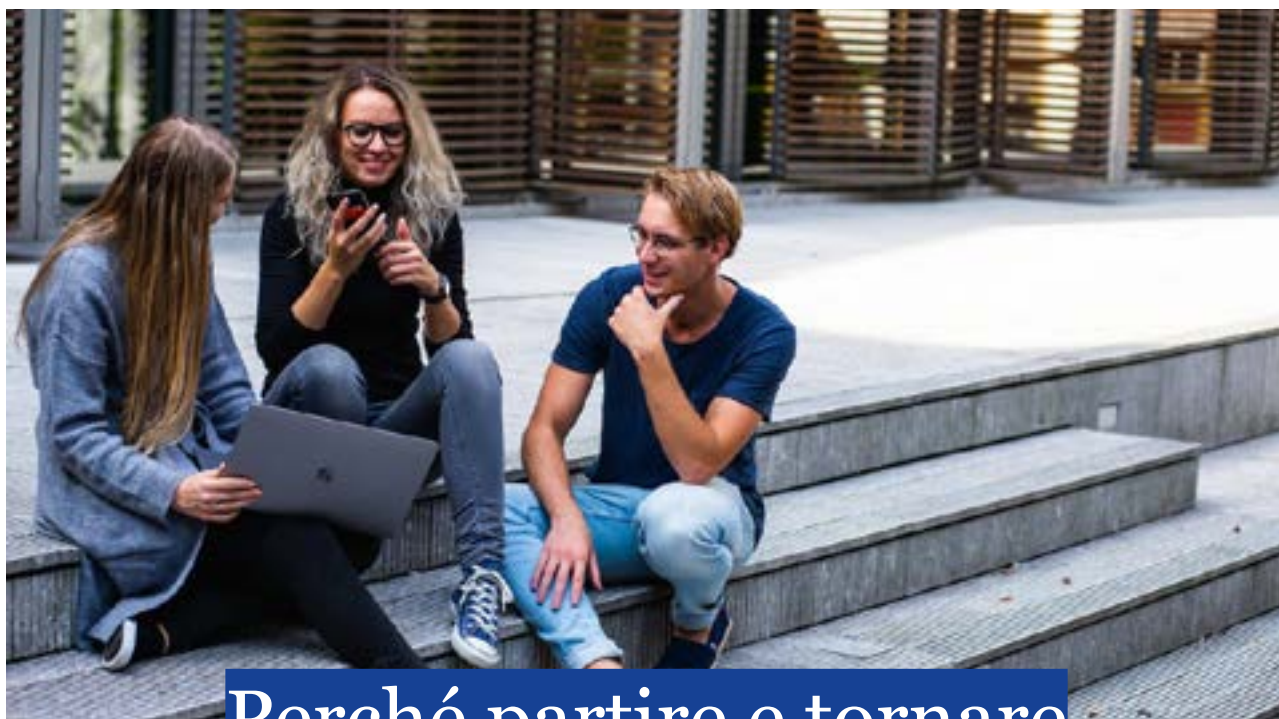
Dal 2014 al 2019, prima della pandemia di COVID-19, più di **15.000 giovani** hanno preso parte al programma e più di **8000 progetti** sono stati ammessi al finanziamento. **Gli ambiti di realizzazione dei progetti** hanno riguardato per il 40% Ricerca sperimentale, innovazione di processo, prodotto o organizzazione, per il 17% cultura e creatività, per il 15% Green Economy, energia e ambiente, per il 14% Inclusione ed innovazione sociale, per il 6% ICT e infine per il 9% gli altri settori. Il 58% del percorso intrapreso ha previsto lo svolgimento di un **corso di formazione/master e una work experience** per il restante 42%. Il 53% del percorso ha avuto luogo all'estero e il restante 47% in Italia, con picchi di trasferte in Europa (55%) e Nord America (29%). In seguito all'emergenza sanitaria, DISCo Lazio, precedente ente organizzatore, ha adottato le misure utili al proseguimento delle attività progettuali, autorizzando la **formazione a distanza** e il cambiamento della destinazione da un paese estero ad una regione italiana, previa autorizzazione della Regione Lazio.

### FONDI PER LA COESIONE

Sovvenzionato con interventi finanziati dalla politica di coesione europea all'interno del POR Lazio FSE 2021-2027 (Fondo Sociale Europeo), l'Edizione 2022 di Torno Subito ha ricevuto un importo complessivo di **€ 24.000.000** di cui € 16.000.000 destinati a **proposte progettuali** presentate da studenti **universitari, laureati e diplomati** ITS ed € 8.000.000 destinati a proposte progettuali presentate da **diplomati** in possesso di un diploma di studi direttamente afferente agli ambiti cinema, audiovisivo, spettacolo e musica, beni culturali e turismo, enogastronomia, sport e qualità della vita e diplomati con un diverso diploma di studi ma in possesso di una qualifica professionale inerente ai sopraccitati ambiti.



## A BRAVE NEW EUROPE



## Perché partire e tornare

### *Le voci di chi ha partecipato al progetto*

*Iniziare a lavorare in Italia? Continuare a studiare? Trasferirsi all'estero? Scegliere che strada prendere dopo gli studi può rivelarsi difficile per molti ragazzi e una delle soluzioni sempre più spesso adottata è emigrare all'estero per trovare "condizioni migliori in cui lavorare". Il progetto Torno subito potrebbe rappresentare una possibile soluzione al fenomeno della fuga dei cervelli. Abbiamo parlato con alcuni dei ragazzi che hanno partecipato al progetto per raccogliere le testimonianze sull'esperienza svolta.*

#### **Perché hai deciso di partecipare al progetto?**

**M:** Sono venuto a sapere di questo progetto tramite una mia amica che aveva deciso di intraprendere un percorso diverso da quello universitario proprio grazie a **Torno subito**. Mi incuriosiva l'idea di fare **un'esperienza all'estero** che potesse non solo arricchire il mio bagaglio culturale, mostrarmi come si vive fuori dall'Italia e aiutarmi a imparare una lingua, ma che potesse anche **avvicinarmi al mondo del lavoro**.

**L:** Dopo la laurea ero molto indecisa sull'iniziare il dottorato, così ho iniziato a cercare qualche proposta di lavoro. Ma poi ho saputo dell'esistenza di questo progetto e mi sono candidata. Sentivo la necessità di cercare un'esperienza che **mi in-**

**troducesse al lavoro**, ho trovato questo progetto e mi è sembrata un'ottima idea per decidere se continuare nell'**ambito accademico o approcciar-mi a questa nuova strada del lavoro**.

#### **Come si è svolta l'esperienza?**

**M:** Ho lavorato a **Londra** in un'azienda. Nello specifico mi sono occupato di una **piattaforma di e-learning** e mi sono dedicato al progetto che avrei poi continuato nella seconda fase: costruire una piattaforma di testing per fare in modo che gli utenti potessero usarla per testare applicazioni o siti e lasciare un feedback dopo l'utilizzo.

**L:** Io sono laureata in ingegneria ambientale e ho lavorato con immagini satellitari per il **monito-**

**raggio ambientale.** Ho svolto un tirocinio a **Torino** all'interno di un'azienda che utilizza i dati e le informazioni satellitari per svolgere delle analisi. Quando sono tornata a Roma ho lavorato con un'azienda che opera nel campo della **geomatica**: una disciplina che si occupa di svolgere analisi sul territorio grazie all'acquisizione, l'elaborazione e l'interpretazione dei dati satellitari. È stato bello trovare un ambiente lavorativo in cui **mettere in pratica le conoscenze acquisite** all'università senza allontanarmi dai miei interessi, può sembrare scontato ma non sempre dopo gli studi si finisce a lavorare nel campo delle cose studiate.

**Quando sei tornato in Italia si è rivelata utile l'esperienza con *Torno subito*?**

**M:** Quando sono tornato in Italia dopo la prima fase ho continuato a svolgere il progetto ma **poco dopo ho iniziato a lavorare** nel mondo dell'informatica, rimanendo quindi nello stesso ambito di formazione del progetto, che ha giocato **un punto a mio favore nel colloquio**: i datori di lavoro sono rimasti colpiti dalle **capacità acquisite** durante la permanenza a Londra in cui mi ero già approcciato al settore dell'informatica.

**Il progetto potrebbe risolvere, nel suo piccolo, il problema della fuga dei cervelli secondo te?**

**L:** Sicuramente il progetto aiuta a costruire una **formazione utile per tornare a lavorare in Italia**, ma il fatto che dopo la prima fase si possa rimanere all'estero se si riceve una proposta di lavoro potrebbe sembrare una contraddizione nell'obiettivo che il progetto stesso si pone. Quando entri per la prima volta nel mondo del lavoro dopo aver studiato per tutta la vita ti senti **spaesato**, c'è difficoltà ad **accedere a determinate posizioni e strutture**, come quelle pubbliche per cui i concorsi sono pochi ed estremamente lunghi, così si tende a puntare alle **multinazionali**. Lavorare qui è più complesso. Il progetto può rappresentare **un incentivo** ma c'è ancora da lavorare.



**A Brave New Europe – Voyager** è un progetto di *Slow News*, *Percorsi di Secondo Welfare*, *Zai.net*, *La Revue Dessinée Italia*, *Internazionale*, *Radio Popolare* finanziato dall'Unione Europea. **Autori e autori** dei contenuti sono i soli responsabili di questa pubblicazione. I contenuti riflettono i **nostri punti di vista**. **La Commissione Europea** non è in alcun modo responsabile di come verranno utilizzate le informazioni contenute in questo progetto.

## IL VOCABOLARIO EUROPEO



## Words of Europe: arte e partecipazione in Ungheria

*Il progetto coordinato da Arci Solidarietà fa tappa a Budapest per la sesta fase del progetto volto al coinvolgimento attivo della cittadinanza, in vista delle imminenti elezioni europee di giugno*

Words of Europe, progetto sostenuto dalla Commissione Europea tramite il programma CERV (Citizens, Equality, Rights and Values), è giunto alla **sesta delle dieci fasi previste** nel corso dei due anni di percorso: dopo la definizione delle Words of Europe, le parole d'Europa, attraverso

incontri, dibattiti e brainstorming, il progetto è proseguito lungo il 2023 con diversi panel volti ad **analizzare le parole chiave emerse** all'interno degli incontri e una serie di workshop sull'Unione Europea in cui si è parlato di storia, istituzioni, organismi, fake news e alfabetizzazione ai media di-

gitali. A cavallo tra fine 2023 e inizio anno, infine, si sono conclusi i lavori del **Work Package 6**, ovvero la fase caratterizzata dagli incontri sulla co-progettazione del modello partecipativo, con incontri locali per immaginare il metodo di coinvolgimento sulle Words of Europe e workshop

finali per testare questo modello. Uno degli eventi che ha caratterizzato la sesta fase del progetto si è svolto presso il **Mechatronikai Technikum di Budapest**, coinvolgendo un gruppo di **25 studenti di 17 anni**. Il workshop – organizzato da uno dei partner ungheresi del progetto, la **Subjective Values Foundation** –, ha offerto uno spazio per discutere temi sociali rilevanti attraverso l'arte e il gioco. Dopo una breve introduzione, gli studenti hanno effettuato un brainstorming su strumenti artistici come musica, poesia, pittura, collage, foto, video e sculture in plastilina, utili per **sensibilizzare su specifiche questioni**. Divisi in gruppi più piccoli, gli studenti hanno scelto **un problema sociale e uno strumento artistico con cui esprimerlo**. Dai modelli 3D alla pittura, ogni gruppo ha affrontato tematiche come il cambiamento climatico, il razzismo, gli stereotipi, la povertà, la dipendenza ai social media e l'aumento dei prezzi. Le creazioni sono diventate mezzi simbolici per avviare discussioni significative su temi attuali.

**Il gruppo A** ha scelto come strumento la **modellatura 3D** e con il computer ha creato una meteora che colpisce il pianeta Terra, metafora di come la crisi climatica stia rendendo invivibile il pianeta, che ricorda la trama

del celebre film hollywoodiano **Don't Look Up**.

**Il gruppo B** ha creato una **scultura con la plastilina sul razzismo**, concentrandosi sugli eccessi della polizia negli Stati Uniti nei confronti delle persone nere.

Anche **il gruppo C** ha usato **la plastilina per simboleggiare il pericolo degli stereotipi e dei pregiudizi** sui diversi gruppi sociali.

**Il gruppo D** ha creato un collage utilizzando riviste per affrontare il tema della **povertà e della fame**.

**Il gruppo E** ha creato **un dipinto** per attirare l'attenzione sulla dipendenza causata dai **social media**.

**Il gruppo F** ha creato un collage sul tema dell'**aumento dei prezzi** (ad esempio del gas) e della diminuzione della **qualità della vita**.

Dopo la creazione delle opere d'arte, i gruppi hanno presentato e spiegato la rilevanza delle loro scelte: questo momento ha favorito la condivisione di prospettive e ha ampliato la comprensione dei temi affrontati. La varietà di approcci ha evidenziato la ricchezza della **diversità di pensiero e creatività** tra i partecipanti.

Per chiudere l'evento, sono state utilizzate **le carte di Dixit**, popolare gioco da tavolo. I partecipanti hanno scelto carte collegandole a questioni sociali e hanno condiviso le ragioni dietro le loro scelte, un momento

capace di fornire un'ulteriore occasione di riflessione e connessione tra gli studenti.

Gli studenti partecipanti a questi workshop non sono soltanto spettatori passivi, ma diventano **artefici attivi di conoscenza e cambiamento**: questo processo li coinvolge emotivamente, e li equipaggia con le competenze necessarie per **analizzare criticamente** il mondo che li circonda. Con il completamento del workshop in Ungheria, il progetto Words of Europe **continua a crescere e coinvolgere**. Le prossime tappe porteranno questo viaggio in altri paesi europei, alimentando il dialogo e la partecipazione democratica attraverso **la potenza delle parole e dell'arte**.



**Aiutaci a scrivere il vocabolario Europa**

Quali sono le Words of Europe che bisogna conoscere in vista delle elezioni del 2024?

[www.wordsofeurope.eu](http://www.wordsofeurope.eu)

ANDISU



## Il diritto allo studio è diritto all'alloggio

*Il Presidente di ANDISU e di Edisu Piemonte Alessandro Sciretti incontra il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: "Quando facciamo diritto allo studio rendiamo effettivo un diritto costituzionale"*

"**Momento storico positivo** per il diritto allo studio", a dirlo è **Alessandro Ciro Sciretti** intervenuto ai microfoni della trasmissione che coinvolge le studentesse e gli studenti delle scuole superiori italiane, Zai.Time, in onda su Radio Zainet, Radio Jeans e Hotblockradio.

**Il Presidente di ANDISU** a inizio anno ha fatto un punto sulle sfide che riguardano **il mondo dell'istruzione**, a margine di un incontro svolto con il Capo di Stato, Sergio Mattarella, alla cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico 2023- 2024 dell'Università del Piemonte Orientale.

Il Presidente della Repubblica ha posto l'attenzione sul **ruolo cruciale delle Università**, aspetto che non è

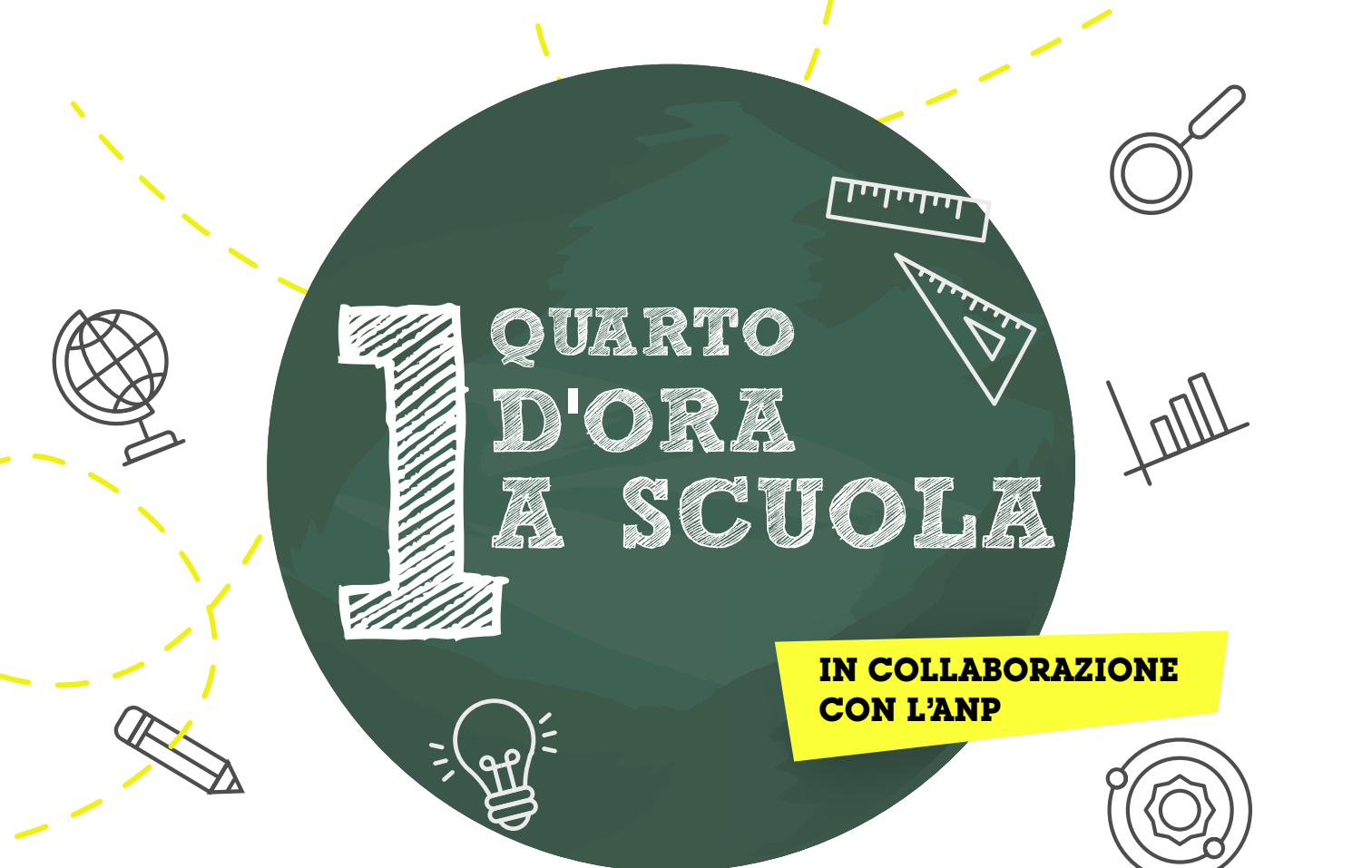
passato inosservato al Presidente di ANDISU che ha sottolineato: "Ringraziamo il Presidente della Repubblica per aver posto l'attenzione sul ruolo che svolgiamo ogni giorno. Mattarella ha ricordato anche il problema degli **alloggi**. Quando facciamo diritto allo studio rendiamo effettivo un diritto costituzionale".

Per quanto riguarda le sfide del **diritto allo studio e i rapporti con le istituzioni**: "Abbiamo un ottimo rapporto con il Ministero che è molto attento sul tema del diritto allo studio, non solo a dialogare, ma anche a intervenire. Definirei questo un momento storico positivo per il diritto allo studio. Oltre alle opportunità ci sono però **dei rischi**. Il denaro del PNRR porta con sè anche la consa-

pevolezza che **i finanziamenti finiscano** e noi dobbiamo farci trovare sostenibili".

Sulle parole pronunciate dal Capo di Stato in merito all'importanza del diritto allo studio: "Il Presidente Mattarella ha sottolineato come chi lavora nell'ordinario spesso **realizza lo straordinario** e il mondo del diritto allo studio questo fa. Cerchiamo quotidianamente di **andare incontro alle difficoltà**, debolezze e disorientamento dei giovani che stanno concludendo il percorso protetto della scuola e devono decidere del loro futuro. Quello che diciamo a loro è che sono **liberi di decidere del loro futuro** e come proseguire i propri sogni".





# 1 QUARTO D'ORA A SCUOLA

**IN COLLABORAZIONE  
CON L'ANP**

*Enrico Ghion è il Dirigente Scolastico del Liceo Artistico Pietro Selvatico a Padova. Con lui parliamo di come arte e artigianato siano chiamati a dialogare sin dalla scuola*

**Il suo liceo ha una forte vocazione laboratoriale ed esperienziale. Perché?**

**La storia della nostra scuola** inizia l'anno dopo l'Unità d'Italia: si tratta di un istituto centenario del padovano con un **radicamento molto forte** nel territorio soprattutto per quanto riguarda **l'esperienza laboratoriale artistica**: l'intento è da sempre quello di trasformare la creatività personale e artigianale in **espressione artistica**. Noi portiamo avanti l'esperienza professionalizzante oltre a quella liceale e c'è molta attenzione inclusiva nei confronti dell'orientamento anche degli studenti più fragili.

**Ci fa qualche esempio?**

In questi giorni stiamo allestendo **una mostra** in un palazzo storico della città con le opere di tutte le ragazze della scuola **in prospettiva 8 marzo** per valorizzare proprio le competenze delle donne. Per San Valentino invece abbiamo **arredato un Centro Commerciale** con un messaggio di amore **per l'ambiente e la parità di genere**: ognuno dei cuori realizzati sarà destinato ad associazioni in difesa dell'ambiente o contro la violenza sulle

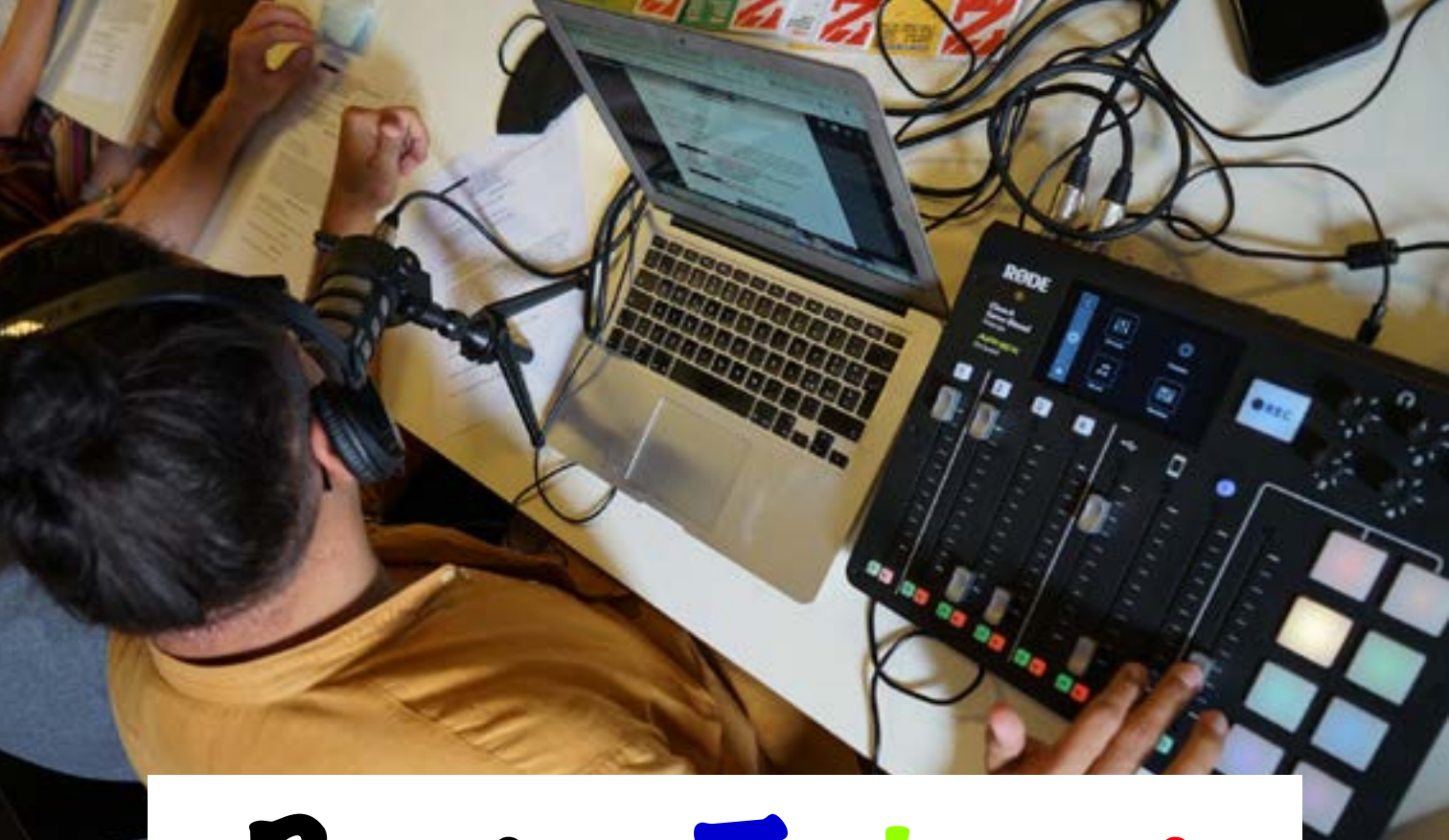
donne. Cerchiamo di essere sempre presenti sul territorio e di dare un messaggio sociale.

**In che modo cercate di trasformare l'artigianato in arte?**

Ultimamente si parla molto di **made in Italy**; la nostra scuola tutela **l'artigianato e la tradizione artistica italiana**, che storicamente sono in dialogo tra loro. Oltre ad architettura e ambiente abbiamo indirizzi di scenografia, di design dell'oreficeria e della moda, di pittura e scultura. Design e artigianato hanno sempre un occhio verso l'arte e viceversa.

**I fondi PNRR sono un'occasione di svolta per la didattica alternativa. È d'accordo?**

Stiamo cercando di impiegare al meglio i fondi in arrivo affinché **le attrezzature acquistate** possano essere utili anche nel tempo. Non mancano però le preoccupazioni, che riguardano soprattutto le tempistiche richieste e un importante lavoro dell'**amministrazione scolastica**, il cui organico spesso non è sufficiente.



# Porta **Zai.net** nella tua scuola

GIORNALISMO SCRITTO, RADIOFONICO E DIGITALE

*Scrivi il tuo PNRR con Zai.net  
Innovazione tecnologia, laboratori e lotta alla dispersione scolastica  
Realizza una redazione multimediale all'interno  
del tuo istituto con i fondi del PNRR*



[www.schoolmedia.it](http://www.schoolmedia.it)

CONTRO OGNI STEREOTIPO

di Leonardo Durante



“Abbiate  
il coraggio  
di osare”

### *A tu per tu con la Fisica sperimentale Marina Cobal*

*Marina Cobal è una brillante Fisica sperimentale che ha conseguito Laurea e Dottorato di ricerca all'Università di Pisa. Ha lavorato al CERN, laboratorio europeo di fisica delle particelle, ed è attualmente professoressa presso l'Università di Udine e Trieste.*

**Tra i moltissimi progetti ha preso parte all'esperimento CDF all'acceleratore Tevatron a Chicago collaborando alla scoperta del quark top. Perché è così importante questa scoperta?**

Siamo nell'ambito della fisica fondamentale che, a differenza della fisica applicata che ha una **ricaduta immediata**, riguarda la ricerca di quelli che potremmo definire i **“mattoni fondamentali della materia”**. Si potrebbe pensare che quindi non ci sia nessun legame con la vita quotidiana, eppure è proprio grazie alla conoscenza di questi principi primi che oggi siamo in grado di sviluppare **nuove tecnologie fondamentali**.

**Nel suo lavoro esistono differenze di genere? Se sì, come le ha affrontate?**

È **innegabile** che un problema ci sia, le cose con il tempo stanno migliorando anche grazie alla presenza sempre più numerosa di donne che **si fanno strada nel mondo STEM** e che forniscono un grande esempio alle ragazze più giovani. La transizione a una situazione di **uguaglianza** sarebbe più veloce se ci si concentrasse su **battaglie davvero utili**, come quella delle infrastrutture: fornire asili presso università e posti di lavoro.

**Un messaggio per tutti gli aspiranti scienziati che vorrebbero seguire le sue orme?**

**Non abbiate paura**, non fatevi spaventare da ciò che vi circonda. I ragazzi di oggi sono spaventati dal futuro, ma **la gioventù è osare**. Abbiate il coraggio di scegliere quello che vi appassiona: incontrerete delle difficoltà crescendo ma troverete anche la forza di superarle se ciò che avete scelto vi piace davvero. Al contrario se la vostra scelta sarà dettata dalla paura di non trovare un lavoro sicuro, tutto sembrerà estremamente pesante.

Ascolta il podcast scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



## FAKE NEWS E SANITÀ



## L'intelligenza si può ereditare?

*Proviamo a rispondere tra fake news e ricerche scientifiche*

*Il fenomeno dell'intelligenza, con i suoi aspetti neurologici e interculturali, ha da sempre destato l'interesse degli studiosi di diverse branche del sapere e il campo della genetica è indubbiamente uno dei più affascinanti attraverso cui analizzarlo. Ma cosa si intende per intelligenza e come possiamo spiegarci la sua ereditarietà?*

### Ascolta il podcast

scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



Un tema intrigante dal punto di vista scientifico e sociologico è quando **la scienza incontra la genetica** e spiega l'ereditarietà di alcuni caratteri come l'intelligenza. Come sostengono gli studi dell'**Unimc, Università degli Studi di Macerata**, l'intelligenza è **un'abilità cognitiva complessa**, correlata a diversi ambiti, che consente di eseguire **operazioni mentali sofisticate**.

**L'ereditarietà** invece è il concetto fondamentale su cui si basa **la genetica**, una branca della biologia che studia la **trasmissione fisica dei geni dai genitori alla prole** attraverso le cellule ger-

minali e a cui sono associati diversi **caratteri di ciascun individuo**. I geni sono ciò che garantisce l'esistenza di tutti noi, come la formazione degli organi, ma anche il loro funzionamento.

Per spiegare l'ereditarietà dell'intelligenza è stato condotto nel 1984 uno studio da parte dell'Università di Cambridge su ratti geneticamente modificati, in cui è stata analizzata **la coevoluzione del cervello e il condizionamento dei geni**, portando alla conclusione che il genoma materno contribuisce maggiormente allo svilup-

po dei centri di pensiero del cervello.

I **geni** inoltre sono stati marcati biochimicamente in modo tale che si **tracciasse la loro origine**, rivelando se sono attivi o meno nelle cellule discendenti. È stato evidenziato che le cellule dei **geni materni** rientrano nelle regioni della corteccia cerebrale, dove si sviluppano **funzioni cognitive avanzate**, come intelligenza, pensiero, linguaggio e pianificazione.

L'intelligenza però **non è solo un fattore ereditario**. Come sostiene la *Treccani*, infatti, la correlazione tra geni e ambiente nasce dal fatto che i primi condizionano **le risposte individuali a specifici stimoli ambientali** e ciò avviene tramite due meccanismi distinti. Il primo è la sovrapposizione tra l'effetto dei geni e quello dell'ambiente nel dare forma a un individuo. Infatti i genitori, oltre a trasmettere ai figli i propri geni, forniscono loro **l'ambiente di crescita**. Quindi la correlazione è dovuta a tale sovrapposizione, per cui i genitori che trasmettono ai propri figli geni associati a una data risposta comportamentale li fanno crescere in contesti ambientali che tendono a stimolare tale risposta.

Il secondo meccanismo alla base della correlazione geni-ambiente invece è legato al fatto che **gli individui scelgono l'ambiente in cui vivere**, e tale scelta è in parte dovuta al corredo genetico, che ci indirizza verso un dato ambiente a noi con-

geniale, cioè congeniale ai nostri geni. Quindi, sebbene i geni giochino un ruolo primario nella scelta dell'ambiente di crescita e di vita, sarà la combinazione degli effetti di entrambi i fattori a determinare il comportamento caratteristico di un dato individuo. Ma non



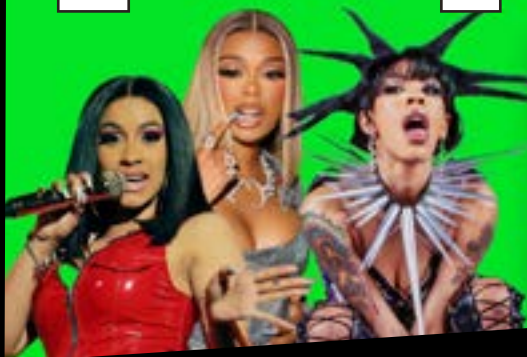
solo.

Un altro fattore che influisce sullo sviluppo dell'intelligenza è **il rapporto tra la madre e il figlio**. Il forte legame tra i soggetti in questione infatti dà sicurezza e supporto e contribuisce a **stimolare il potenziale cognitivo del bambino del 40-60%**.

Concludendo possiamo quindi affermare che l'intelligenza si trova su un gene associato al  **cromosoma X materno e altri fattori**, tra cui l'ambiente, possono modificare la manifestazione. In natura, infatti, almeno secondo la teoria delle intelligenze multiple sviluppata dallo psicologo e docente statunitense **Howard Gardner** nell'opera ***Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza*** (1983), esistono almeno **otto tipi diversi di intelligenza**, quali logico-matematica, verbale-linguistica, musicale, ecc. che si presentano in persone con maggiore predisposizione.



# LA VOCE DELLE **RAPPER** DONNE



Alla **fine degli anni 2000**, l'industria musicale ha visto un calo significativo di artiste hip-hop femminili sotto contratto con le grandi etichette, un contrasto netto con **le icone degli anni '80 e '90**. Questo silenzio è stato interrotto negli anni 2010 grazie ai media digitali e alle piattaforme social, che hanno permesso alle artiste di costruire autonomamente la propria fanbase. Artisti come **Nicki Minaj, Cardi B, Megan Thee Stallion, Rico Nasty e Lady London** hanno bypassato i canali tradizionali, guadagnando forza, marchio e potere grazie alla loro **autenticità e storie personali**.

**Big Mama**, nome d'arte di **Marianna Mammone**, ha fatto dell'autenticità e della resilienza il suo manifesto a **Sanremo 2024**. **Vittima di body shaming**, la rapper avellinese non si è lasciata intimidire, rispondendo con forza e talento sul palco dell'Ariston con il brano **La rabbia non ti basta**. Una performance che non solo ha catturato l'attenzione del pubblico ma ha anche spinto la Rai a prendere una decisa posizione **contro le discriminazioni**, avviando un procedimento disciplinare contro un giornalista che ironizzava sull'outfit di Big Mama su twitter. Big Mama, attraverso la sua musica, continua a combattere per chi, come lei, ha subito ingiustizie, trasformando il dolore in un potente messaggio di **rivalsa e inclusione**.

## E IN ITALIA? **BIG MAMA** E IL **BODY SHAMING**



## **NICKI MINAJ VS** **MEGAN THEE STALLION**

Per chi si fosse perso la vicenda, a febbraio **Megan Thee Stallion** aveva pubblicato il nuovo singolo **Hiss**, nel quale una barra faceva riferimento alla legge contro i crimini sessuali nota come **"Megan Law"**. Un'allusione che **Nicki Minaj** ha preso sul personale. La rapper di **Big Foot** ha pensato che fosse un attacco frontale a suo marito, condannato negli anni Novanta per un reato legato ai **crimini sessuali**. Ma c'è l'imbarazzo della scelta, perché anche **il fratello di Nicki** sta scontando 25 anni in carcere per aggressione sessuale. Scarsa lungimiranza da parte di Minaj che sembra ignorare la presa di coscienza di tutta l'industria dell'intrattenimento, e in particolare quella musicale, rispetto al tema della **violenza contro le donne**. Oltretutto, il goffo tentativo di Minaj di fare dello **slut-shaming** alla rivale non considera che Megan ha costruito una fanbase proprio attraverso la rivendicazione del diritto di parlare apertamente di sesso e della libertà di farlo. Cosa che tra l'altro **contraddistingue la stessa Nicki Minaj**.



Facci sapere che cosa ne pensi mandandoci un messaggio vocale  
whatsapp al numero **011.19.82.1205**

# Hotblock Radio



tutta la musica  
**Rap e Trap**  
nazionale e internazionale  
**in Radio**



**HOTBLOCK RADIO È IN ONDA TUTTI I GIORNI IN FM E DAB  
PIEMONTE, LOMBARDIA, LAZIO, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, CAMPANIA  
HOTBLOCK RADIO NON È UNA WEB RADIO!**

[WWW.HOTBLOCKRADIO.IT](http://WWW.HOTBLOCKRADIO.IT)








**SCARICA L'APP!**

# L'ora di Cinema?

Di Tommaso Di Pierro

*Dai la risposta giusta e calcola i punti necessari per ottenere un buon voto in pagella!*  
(2 punti a domanda)

-  1) Quale film vede **Adam Sandler** diventare un giocatore di golf per riscattare la casa della nonna?
-  2) Quale film fantasy per ragazzi vede **Sigourney Weaver** impersonare una nonna che aiuta il nipote a superare un lutto inevitabile?
-  3) Quale attrice italiana ha interpretato una simpatica nonna romanesca in due film di **Carlo Verdone**?
-  4) In quale noto film d'animazione con protagonista un cane lupo compare **nonna Rosy**?
-  5) In quale classico Disney compare il personaggio di **Nonna Salice**?



## FILM DEL MESE

**The Farewell - Una bugia buona:** Billi, non appena scoperta la malattia terminale della nonna Nai Nai, da New York **torna in Cina** insieme alla sua numerosa famiglia, la quale ha deciso di **non dire niente all'anziana donna** riguardo alla sua fine imminente per farle vivere in serenità il tempo che le rimane. Reggerà **questa bugia buona** o Billi si farà prendere dai rimorsi?

## VOTO FINALE



0 pt

Applicati



2 pt

Peccato!  
Ci riproverai dopo aver fatto il pieno in sala.



4 pt

Ancora non ci siamo, devi approfondire. Vedi più film e migliorerai!



6 pt

Bravo.  
Punta sempre più in alto!



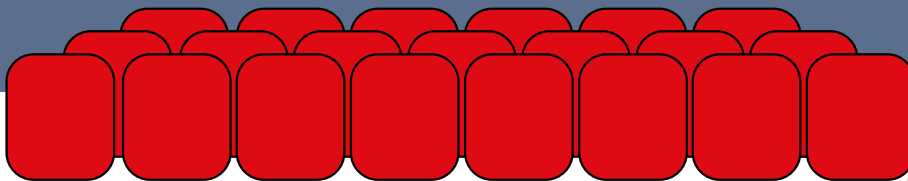
8 pt

Ottimo!  
Conoscenza encomiabile della settimana arte.



10 pt

Eccellente!  
Sei un vero cinefilo.



1) Un tipo imprevedibile (1996) 2) Sette minuti dopo la mezzanotte (2016) 3) Elena Fabrizi, detta Sora Lella 4) Balto (1995) 5) Pochontos (1995)

Risposte:





# LIBERI

*Le letture consigliate questo mese*

*di Tommaso Di Pierro*



## **DIMENTICA IL MIO NOME** di Zerocalcare

**DESCRIZIONE:** Chi era in realtà la nonna di Zerocalcare? Quali misteri ammantano la sua figura? Un intenso e surreale racconto su una donna straordinaria, una delle storie più intime e tenere dell'autore, venata da irresistibile umorismo e da un'inaspettata vena fantasy. Chi non vorrebbe una nonna come quella di Zero?

**CITAZIONE:** "Però credo sia stato un bel regalo per Mamie vedere che è rimasto qualcosa di lei. Sapere che possiamo contare su di te. Io, le volpi, gli altri. Se noi siamo qui oggi, è perché abbiamo avuto qualcuno su cui contare".

**PERCHÉ LO CONSIGLIO:** per ridere e innamorarsi di una storia di libertà, di affetto e di eredità, che esalta il valore dell'infanzia e del tempo che viene donato da chi la vita l'ha vissuta per farcene dono.



## **IL LIBRO DELL'ESTATE** di Tove Jansson

**DESCRIZIONE:** la saggezza di una nonna e la fame di vita di una nipotina; un'isola nell'arcipelago finlandese e un'estate tutta da vivere come passaggio fondamentale verso la crescita, ma anche verso la fine di una storia.

**CITAZIONE:** "Voglio dire, proseguì la nonna, che le cose man mano rimpiccioliscono e poi ci sfuggono, e che quello che era tanto piacevole non significa più nulla e ci si sente impoveriti. E ingrati, in qualche modo. Si dovrebbe comunque poterne sempre parlare".

**PERCHÉ LO CONSIGLIO:** per vivere fino in fondo un dialogo tra passato e presente che incoraggia a vivere la vita che viene con le sue complessità e verità da sperimentare e assaporare.



## **LA GITA DI MEZZANOTTE** di Roddy Doyle

**DESCRIZIONE:** Mary, una giovane undicenne, coltiva il sogno di diventare una chef, incoraggiata dall'amore di sua nonna Emer. Quando quest'ultima si ammala gravemente, Mary avrà un incontro con una donna misteriosa, che le consegnerà un messaggio per la nonna. Da quel momento avrà inizio un'avventura magica e toccante, all'insegna della cucina e dell'amore familiare.

**PERCHÉ L'HO SCELTO:** per l'intimità di un racconto domestico semplice, delizioso e pieno di cuore sull'importanza dei ricordi e di quello che è stato.


**PERCHÉ LO CONSIGLIO:** perché insegna a partire dalle radici, a guardare indietro per andare avanti, e a usufruire del lascito dei valori generazionali precedenti per costruire un futuro radioso.



## Letizia Battaglia

*La mafia attraverso gli scatti della fotoreporter palermitana raccontati con gli occhi dei più giovani*

**Ascolta il podcast**  
 scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



Gli scatti della celebre reporter palermitana **Letizia Battaglia** prendono vita attraverso le parole e le lucide descrizioni **degli studenti e delle studentesse dell'IC Celano**, in provincia de L'Aquila. Quanto mistero c'è in un semplice scatto? Quale arduo significato da carpire? O forse è tutto lì, chiaro e distinto davanti ai nostri occhi?

1) Questa foto è divisa a metà. Dietro a Letizia c'è uno sfondo bianco che rappresenta **la pace e la legalità**, mentre nell'altra parte del muro c'è la scritta "mafia" con uno sfondo nero che rappresenta **il buio e la tristezza**. Questi

due colori rappresentano il contrasto tra il bene e il male.

2) Nella foto in bianco e nero possiamo notare **un'anziana signora** in primo piano seduta sul divano, rannicchiata in sé, con i capelli corti e bianchi. Il suo corpo minuto è avvolto da un abito nero con le mani giunte l'una nell'altra. Lo sguardo, rivolto verso il basso, nascosto dagli occhiali neri, è perso e triste. Forse sta ricordando **il tempo passato**. Il figlio, Peppino Impastato, è ormai morto, rappresentato nel quadro poggiato sul divano in secondo piano. Dal volto ritroviamo **un senso di mancanza**: prova dolore, solitudine e nostalgia, ma anche **tanta forza e voglia di combattere**, per far capire al mondo intero che il figlio è stato ucciso dalla mafia.

3) La foto in questione è in bianco e nero e rappresenta un bambino dal viso coperto da una calza, intento a prendere la mira e per sparare con la mitraglietta che ha in mano. A destra della foto troviamo un muro vecchio e corroso dal tempo al quale è appoggiato il soggetto della foto. Nello sfondo si intravede una vespa in partenza. La foto fa capire lo **sfruttamento dei bambini da parte della mafia**. Il bambino sembra perfettamente a suo agio, quasi come se stesse giocando a guardia e ladri. Sembra maneggiare la pistola con sicurezza, come se non fosse la prima volta. L'impatto della foto è molto forte, poiché fa pensare che un bambino così giovane abbia già **delle anime sulla coscienza**.

## DAL LIBRO AL PODCAST



## Onde letterarie

### *Quando letteratura e radio si intrecciano*

*Tra le onde invisibili della radio e la voce della letteratura si snoda un affascinante dialogo, un'epica sinfonia di storie sussurrate nel silenzio della trasmissione: breve storia di un rapporto complesso - quello tra scrittori e medium radiofonico -, influenzato da fattori politici, culturali e sociali*

**Il rapporto tra scrittori e radio**, sopravvissuto ad epoche diverse e cambiamenti tecnologici, rappresenta un affascinante intreccio di **creatività e comunicazione**. Dai primi dubbi degli scrittori alla radio agli audaci radiodrammi del Dopoguerra, la relazione tra queste due forme d'arte ha contribuito a definire non solo la radio stessa, ma anche la letteratura del XX secolo.

Nel 1931 **Enzo Ferrieri** pubblicò sul periodico *Il Convegno* il manifesto **La radio, forza creativa**, testo che per primo diede avvio a una riflessione critica sulla radio da parte del mondo della letteratura, rivelando una diffidenza iniziale tra gli scrittori.

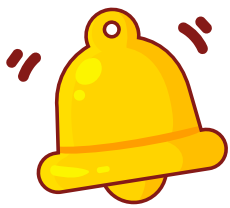
Il dopoguerra segnò un cambio di rotta, con programmi come **Scrittori al microfono** e **L'approdo**, che consolidarono la presenza degli scrittori alla radio, anche in veste di autori di radiodrammi. Savinio, Gadda, Pratolini e Dessì, fra gli altri, credono con forza nel radiodramma come genere artistico. Dal 1948 al 1956 si produrranno circa quaranta radiodrammi all'anno, un numero che non verrà mai più raggiunto.

Quando, a metà degli anni Settanta la RAI manderà in onda **Le interviste impossibili** - in cui uomini di cultura contemporanei reali fingono di trovarsi a intervistare **82 fantasmi redi-vivi** di persone appartenenti a un'altra epoca -, sarà del tutto naturale coinvolgere mezza società letteraria:

da Sciascia a Sanguineti, da Arbasino a Calvino.

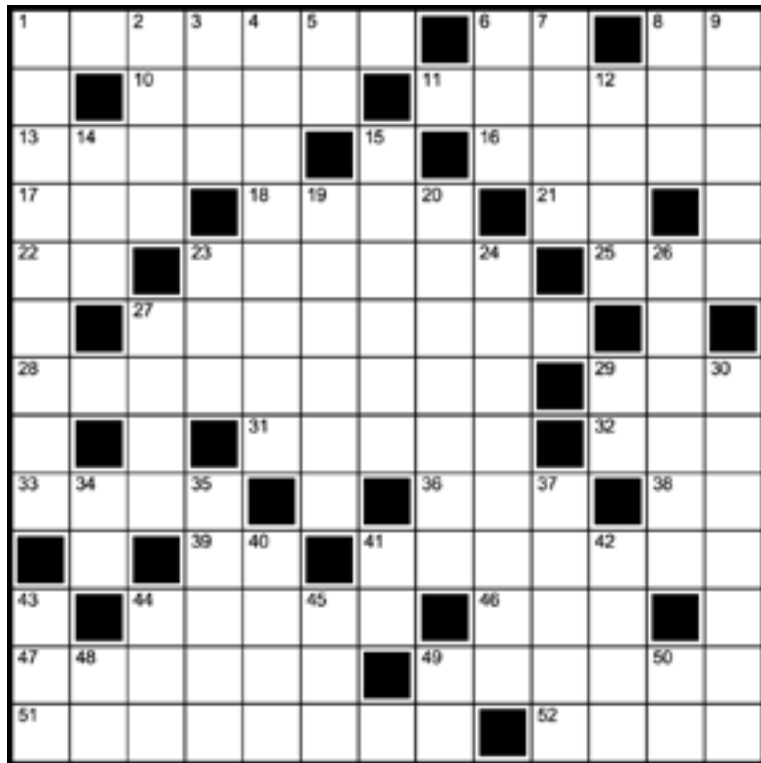
Oggi, con programmi come **Fahrenheit**, la radio continua a essere un terreno fertile per la creatività letteraria, unendo passato e presente in un vibrante dialogo culturale: su Rai Radio Tre, Loredana Lipperini e Tommaso Giartosio hanno creato uno spazio in cui le parole degli scrittori e dei poeti, insieme alle scelte dei lettori e degli editori, trovano un rifugio, un luogo dedicato alla letteratura in modo programmatico.

La radio continua dunque ad essere **un palcoscenico per gli scrittori**, un luogo in cui le storie trovano respiro e le voci degli autori continuano a vibrare nell'etere culturale.



# Intervallo

C R U C I V E R B A



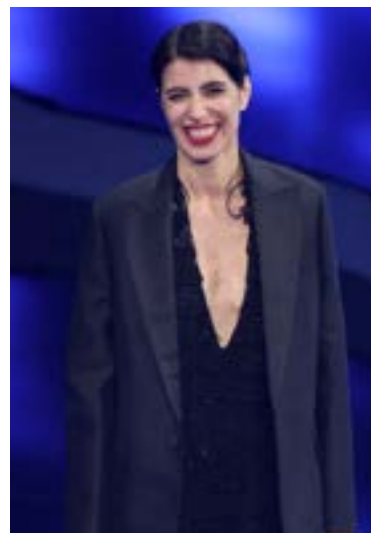
**ORIZZONTALI** 1. Quelle facciali tradiscono disappunto - 6. A fine mese - 8. Marina Militare - 10. La band musicale degli anni '80 famosa per "Live is life" - 11. Una parte del binario - 13. Azienda petrolifera francese - 16. La Sophia del cinema italiano e internazionale - 17. Il centro della Catalogna - 18. Fu un famoso califfo - 21. Nell'ode e nel poema - 22. La fine della festa - 23. Così vengono chiamati in breve gli U.S.A. - 25. Introducono certi annunci economici - 27. Accavallamenti, incroci - 28. Il regista di Harry ti presento Sally e Misery non deve morire - 29. Monosillabo del corvo - 31. Appesi ad asciugare - 32. Il petrolio in Texas - 33. Deve farsele il principiante - 36. Abbreviazione di Street - 38. Il centro di Tebe - 39. Nell'arco e nelle frecce - 41. Pelle dura e setolosa del maiale - 44. La città in cui Pio IX si rifugiò nel 1848 - 46. La direzione opposta a ENE - 47. La pace che non si ha fretta di raggiungere - 49. Padre di Miss - 51. Trattini d'unione - 52. Un prefisso per volare.

**VERTICALI** 1. Parte dello scheletro del piede - 2. Chi ne fa poco è sedentario - 3. Indice delle pubbliche amministrazioni - 4. Indumento femminile a calzoncino - 5. Confini dell'Honduras - 6. La nota... più lunga - 7. È stato una stella del Barcellona - 8. Le prigionie di Pellico - 9. È più che un pallino - 12. Una vasta superficie - 14. Coreografia allo stadio - 15. Il loro rumore è sinistro - 19. Uno dei coniugi - 20. Un diritto di ripensamento - 23. Superficie non residenziale (sigla) - 24. I mobili con i calamai - 26. Brody interprete de "Il pianista" - 27. Trampoliere del Nilo - 29. Le ha doppie il comico - 30. Un grosso uccello marino - 34. Con gli oli fanno soldi - 35. Preparare la terra per la semina - 37. La gente che si accalca - 40. I pasti della sera - 41. Stanno due volte in carica - 42. Si scrivono sul pentagramma - 43. Una preposizione articolata - 44. Alto grado militare (abbr.) - 45. Il nuotatore al centro - 48. Giunti in fondo - 49. Il... principio del menefreghista - 50. Cuore di pera.

# Quello che le **donne** non meritano

## Annalisa e Giorgia cantanti "scollate"

Fa orrore e al contempo riflettere come i titoli di certi articoli di giornale perpetuino una **retorica sessista** nei confronti delle donne, soprattutto quando tale retorica di oggettificazione sessuale sembra ormai data per scontata. Gli articoli in questione, pubblicati dal **Corriere della Sera**, riguardano il settantaquattresimo Festival di Sanremo e nel dettaglio le cantanti **Annalisa e Giorgia**: "Annalisa seduce il palco di Sanremo: l'esibizione all'Ariston in reggicalze", e anche: "Annalisa e Giorgia le più scollate". Tali **titoli sessisti**, ormai dati per scontati, denotano un interesse più per l'aspetto fisico e il vestiario femminile che per le esibizioni canore delle cantanti, come se l'outfit di queste ultime **contasse molto più** del loro talento musicale, cosa che con gli uomini non avviene mai.



## Elly e Giorgia, duello sulla femminilità



"Il «prezzo» della Sardegna: Giorgia ed Elly si giocano un pezzo di elezioni europee"; "Elly e Giorgia, **duello sulla femminilità**". Così **Corriere della Sera** e **La Repubblica** sul confronto tra due importanti figure istituzionali come la segretaria del Pd **Elly Schlein** e la Presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**. Più che incentrarsi sullo scontro tra due rivali di partito, e quindi sugli argomenti e sui programmi che hanno da proporre, i titoli in questione marcano **più sul genere di appartenenza** che sulle qualità politiche delle stesse. Le due politiche vengono anche chiamate amichevolmente **per nome**, togliendo loro la rilevanza dei rispettivi ruoli politici, come se in quanto donne avessero meno diritto ad essere chiamate con il loro cognome e contemporaneamente autorizzassimo noi stessi a conce-

derci **più libertà confidenziali nei loro confronti**.

di **Tommaso Di Piero**

# Ma dove l'hai letto?

Fake news, bufale e mezze verità circolate sul web questo mese

di A.L.



## Pane con farina di insetti bio al Conad

In pochissimo tempo è diventata virale sul web, in particolare su X, la foto di una confezione di **"pane soffice Conad a base di farina di insetti bio"**. L'immagine si è rivelata in breve modificata partendo da una semplice confezione di pane soffice alla farina integrale. La bufala ha fatto leva su **un sentimento di paura** generalizzato rivolto proprio agli **alimenti a base di insetti**; nonostante sia stata dimostrata la non veridicità, in molti hanno dichiarato di non voler più comprare dalla catena di supermercato.

## Milano è la terza città più inquinata del mondo

Secondo **IQAir**, una società privata svizzera, Milano sarebbe **la terza città più inquinata al mondo dopo Chengdu** in Cina e **Dacca** in Bangladesh. Nonostante l'inquinamento sia un problema serio per Milano non è di certo la terza città più inquinata al mondo. A sollevare i primi dubbi è stato il sindaco **Giuseppe Sala**, in seguito è stata **smentita la fake news** poiché i dati forniti dalla società si sono rivelati **non affidabili**. Si tratta dunque di una fake news, ma il problema dell'**inquinamento nelle città della Pianura Padana** esiste eccome.

## L'Europa vuole sostituire i cibi tradizionali con quelli sintetici

Tra le fake news legate alle motivazioni della **protesta dei trattori** figura anche questa: l'Europa vuole sostituire i **cibi tradizionali con quelli sintetici**. **Legambiente** ha recentemente **smentito la notizia**. La carne coltivata, infatti, non è disponibile in Italia così come in Europa e non potrebbe in alcun modo sostituirla, ma al massimo offrire una **soluzione alternativa**.

## Aldo Moro rapito da Diodato, Ghali e Dargen D'Amico

Durante la finale di Sanremo qualcuno ha vandalizzato e modificato la pagina Wikipedia di **Aldo Moro**: per qualche minuto al posto di "l'ex presidente del Consiglio fu **sequestrato e ucciso dalle Brigate Rosse** nel 1978" è stato possibile leggere che "l'ex presidente fu rapito dalle Brigate Rosse, **Diodato, Dargen D'Amico e Ghali** il 6 febbraio 2024 mentre il Governo Amadeus IV si apprestava a sistemare lo scantinato dell'Ariston".

## Niente cibo e acqua ai cittadini russi

L'aeroporto di Fiumicino si è reso protagonista di uno **spiacevole evento**: al **Duty Free** un commesso si sarebbe rifiutato di vendere acqua e cibo a una donna solo **perché russa**. La donna ha deciso di denunciare l'accaduto sui social con un video, peccato che qualcuno lo abbia **male interpretato** e abbia iniziato a far circolare messaggi da cui si intende che a vietare la vendita sia stata una norma voluta dal **Ministro degli Esteri Antonio Tajani e dal Governo**. Ovviamente non esiste nessuna norma!

# MANDRAGOLA EDITRICE

## DUE PROPOSTE DI LABORATORIO DI GIORNALISMO: LA RADIO E IL GIORNALE

### Le scuole che hanno già aderito alle nostre proposte

Liceo Laura Bassi, Bologna  
IIS A. Venturi, Modena  
IS Amerigo Vespucci, Vibo Marina  
ISSS Tonino Guerra Polo S. Novafeltria  
IC Ennio Quirino Visconti, Roma  
IIS Falcone-Righi, Roma  
IC Vincenzo Pagani, Roma  
Liceo Giuseppe Parini  
IC Chieri 1, Chieri  
Liceo Paolo Toschi, Parma  
IIS Jacopo Linussio, Codroipo  
ISIS Europa, Pomigliano d'Arco  
ISS Telesia, Telesse Terme  
IIS Tommaso Salvini, Roma  
IC Savignano sul Panaro, Savignano sul Panaro  
IC Civitella Paganico, Grosseto  
ITIS Cristoforo Colombo, Roma  
IS Luigi di Savoia, Chieti  
IS via dei Papareschi, Roma  
IC San Demetrio Nè Vestini, Rocca di Mezzo  
IC Celano, Celano  
Liceo Torlonia, Avezzano  
Liceo Anco Marzio, Roma  
Liceo Augusto Righi, Roma  
IC di Casalpusterlengo, Casalpusterlengo  
Liceo Dettori, Tempio Pausania  
Liceo Angeloni, Terni  
Convitto D. Cotugno, L'Aquila  
iIIS D'Aguiro-Alighieri, Salemi  
IC Vittorio Alfieri, Torre Annunziata  
IS Galileo Ferraris, Caserta  
IC Pescara 4, Pescara  
Liceo Arcangeli, Bologna  
Liceo Ovada, Ovada  
IIS V. Bosso - A. Monti, Torino  
IPSEA Guglielmo Marconi, Siena  
IPSEA Marco Polo, Genova  
IC Ronco Scrivia, Ronco Scrivia  
Liceo Ripetta, Roma  
IIS Carducci, Cassino  
Liceo Enrico Fermi, Cecina  
IIS Croce Aleramo, Roma  
IIS Vincenzo Cardarelli, Tarquinia  
Liceo Dante Alighieri, Roma  
IPSEA Aurelio Saffi, Firenze  
IIS Pacinotti Archimede, Roma  
ITIS Enrico Fermi, Roma  
Liceo Blaise Pascal, Pomezia  
ISSS Einaudi Molari, Viserba  
Liceo Vittorio Colonna, Roma  
Liceo Niccolò Machiavelli, Roma  
ITAGR Firenze, Firenze  
IC Isole Eolie, Lipari  
IS Isa Conti Eller Vainicher, Lipari  
IC Pagani, Fermo  
ITIS Lucarelli, Benevento  
IC San Costantino, San Costantino Calabro  
IIS Morelli Colao, Vibo Valentia  
IIS Enzo Ferrari, Roma  
Liceo Niccolò Copernico, Roma  
ITIS Ettore Bolisani, Isola della Scala  
IIS Majorana Moncalieri, Torino  
IIS Devilla, Sassari  
IPSEA Termoli, Campobasso  
ITIS Gioacchino Russo, Paternò  
IC via Tacito, Civitanova Marche  
Liceo Augusto, Roma  
IIS Piaget Diaz, Roma  
Liceo Galileo Galilei, Napoli  
IC Albignasego, Albignasego  
ICS Elio Vittorini, Siracusa  
Liceo Galeazzo Alessi, Perugia  
IC Enrico Mattei, Forlì  
IIS Giordano Bruno, Perugia  
Liceo Tacito, Terni  
Liceo Donatelli, Terni  
Liceo Giuseppe Manno, Alghero  
ITES Paolo Dagomari, Prato  
Liceo Primo, Torino  
Liceo Socrate, Roma  
IC Don Milani, Massa  
Liceo Plauto, Roma

Per saperne di più [www.mandragola.com](http://www.mandragola.com)

OLTRE 1000 GIOVANI REPORTER OGNI ANNO

# #CHIAMATECILLUSI



## SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO

Crediamo che suscitare domande, fornire ai ragazzi competenza critica, offrire loro l'alfabetizzazione mediale per essere cittadini del XXI secolo, contribuisca a formare il cittadino cosciente, attivo, critico, sociale, creativo.



## LETTORI PIÙ CONSAPEVOLI, CITTADINI MIGLIORI

Crediamo che i ragazzi debbano maturare la consapevolezza che una corretta fruizione dell'informazione è alla base di ogni moderna democrazia. Proprio per questo i redattori di Zai.net non sono futuri giornalisti, ma lettori evoluti in grado di comprendere i meccanismi dei media.

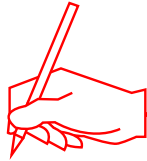


## CITTADINANZA ATTIVA

Crediamo che i nostri ragazzi, attraverso un attento lavoro critico, possano osservare la società che li circonda, porsi domande e leggere con altri occhi i meccanismi che regolano la vita sociale e politica del nostro Paese.

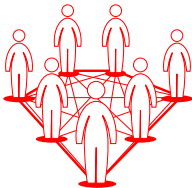
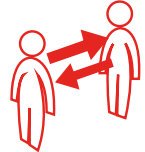
## IMPARARE FACENDO

Crediamo nel principio del "learning by doing" che ha trovato il suo riferimento teorico nelle scienze dell'educazione e in quelle della comunicazione.



## DIDATTICA ORIZZONTALE

Crediamo che i giovani, attraverso il metodo del peer to peer, possano condividere con i loro coetanei ciò che hanno appreso nella nostra redazione. L'esperienza trasmessa può responsabilizzare il ragazzo che spiega e stimolare lo studente che impara.



## NETWORKING E DEMOCRAZIA DIFFUSA

Crediamo nella forza del gruppo: i membri della nostra community sono contemporaneamente fruitori e produttori di contenuti; si confrontano e dialogano tra loro attraverso lo scambio partecipativo di informazioni dagli oltre 1.700 istituti superiori collegati in tutta Italia.

## CULTURA DI GENERE

Crediamo nel rispetto dei principi di tolleranza e democrazia e per questo promuoviamo in ogni ambito del nostro lavoro la diffusione di una cultura di genere.



## SOSTEGNO ALLE SCUOLE

Crediamo di dover sostenere le esigenze della scuola nel modo più diretto ed efficace possibile, coinvolgendo le Istituzioni, le Fondazioni e le aziende private più attente al futuro delle nuove generazioni.

## DALLA PARTE DELLA BUONA POLITICA

Crediamo in tutte quelle istituzioni che pongono i giovani al centro delle loro politiche.



## FUORI DALLE LOGICHE DI MERCATO

Crediamo sia giusto investire le nostre risorse umane ed economiche in progetti educativi in favore delle giovani generazioni affinché possano acquisire consapevolezza del proprio ruolo civile e sociale.



**ZAI.NET**lab  
GIOVANI REPORTER